

Antonio Capezzuto è il nuovo segretario generale Fp Cgil

Un onore e un onere. Sono quelli che spetteranno ad Antonio Capezzuto, nuovo segretario generale della Cgil funzione pubblica di Salerno. Il giovane sindacalista, già alla guida della Nidil Salerno, raccoglie l'importante eredità di Angelo De Angelis, prematuramente scomparso e ricordato ieri, nel corso dell'assemblea generale della categoria, con un minuto di silenzio. Assemblea che ha approvato all'unanimità la proposta avanzata dalla segretaria generale della Fp Cgil Nazionale, Serena Sorrentino, che ha introdotto i lavori che si sono svolti nel salone del bar Moka di Salerno.

Con i suoi 35 anni, Antonio Capezzuto è il più giovane segretario generale della funzione pubblica d'Italia. «La Funzione Pubblica a Salerno – ha detto Sorrentino – aveva bisogno di una figura di garanzia che tenesse unita la categoria e rispondesse all'esigenza di rinnovamento della nostra organizzazione. La candidatura di Capezzuto va in questo senso: continuità e rinnovamento. Raccoglie un'eredità importante, quella lasciata dal compagno Angelo De Angelis, per provare a costruire la massima condivisione all'interno del gruppo dirigente e raccogliere le sfide che attendono la nostra categoria». Capezzuto ha ricordato la figura di De Angelis, quale quella di un «maestro», con cui «ho iniziato a muovere i primi passi da sindacalista. Insieme abbiamo affrontato lunghe vertenze e ci siamo tolti delle soddisfazioni. Era un uomo estremamente umile e disponibile, sempre leale, sincero e schietto». Servizio pubblico, sanità, rifiuti: l'agenda di Antonio Capezzuto è già fitta di temi ed emergenze. «I Governi, in continuità tra loro, hanno scelto la divisione come strada di riduzione del potere dei lavoratori – ha sottolineato Capezzuto – Il blocco del turn over, il taglio alle risorse destinate a Enti locali,

Sanita`e Funzioni Centrali, con tutte le ricadute sui servizi ai cittadini e sulla qualita`del lavoro. Un attacco sfrontato al Servizio Pubblico, agli operatori e ai cittadini che beneficiano dei suoi servizi. Per noi, oggi, difendere il Servizio pubblico non è solo una delle opzioni possibili per difendere la richiesta di welfare ma è una prioritá, lo è per il Paese, perché in grado di produrre eguaglianza e giustizia sociale».

Tra le principali sfide che attendono la Fp Cgil Salerno ci sono temi importanti come «il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, quota 100. Politiche di questo Governo che stanno avendo e avranno nel breve periodo un impatto forte sui territori e sul mondo che rappresentiamo». Altro tema caldo, quello della sanita` pubblica e privata. «É tempo di un nuovo Patto per la Salute, tra Governo, Regioni e Comuni, in cui siano coinvolte le forze sociali e sindacali. Resta sempre alta l'attenzione e forte la preoccupazione che si continuino a mettere in discussione presidi territoriali considerati essenziali per i cittadini. Va superata la logica ragionieristica dei Piani di rientro, investendo su infrastrutture e nuovo personale. Nella sanita` privata le trattative per il rinnovo del contratto collettivo Aiop-Aris si sono interrotte con la conseguente dichiarazione dello stato di agitazione unitario. É una situazione non piu` sostenibile. Il contratto è scaduto da oltre 12 anni e risultano numerose le aziende in ritardo con i pagamenti, in mancanza di una norma regionale che preveda la revoca dell'accreditamento per quelle strutture che non pagano i lavoratori. Dalla Regione Campania nessuna risposta, solo un silenzio assordante. Per questo va sostenuta con forza la lotta e la mobilitazione dei lavoratori di questo comparto». Altro settore delicato e strategico è quello dell'igiene ambientale dove, ha ricordato Capezzuto «a seguito del riassetto della governance del ciclo dei rifiuti, numerosi sono stati i passaggi di cantiere da nord a sud della provincia dei lavoratori dei consorzi di bacino e delle

società partecipate al fine di tutelare i livelli occupazionali e retributivi».